

Conto corrente con la Posta Un numero separato centesimi 10

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Ital. S. A. via Manin 10 UDINE

Il conflitto Cino-Giapponese e la Società delle Nazioni

Un caldo appello alle potenze per il regolamento pacifico della questione

GINEVRA, 23. - E' continuata ieri nel pomeriggio la discussione in seno al Consiglio della Società delle Nazioni della questione relativa agli avvenimenti in Manciuria.

La seduta è stata iniziata con una dichiarazione del rappresentante del Giappone, signor Yoshizawa, il quale dice di essere d'accordo coi nobili sentimenti che sono stati espressi da Lord Cecil riguardo agli accordi così importanti quale il patto Briand-Kellogg ed il patto della Società delle Nazioni.

Il rappresentante della Cina attira l'attenzione del Consiglio sulla necessità di provvedere d'urgenza perché la situazione sia migliorata, giacché vi sono state forti perdite anche nella popolazione.

Le decisioni immediate Il presidente del Consiglio, signor Leroix, dichiara che il Consiglio prende atto della domanda del rappresentante del Giappone di rinviare la discussione della questione alla prossima seduta.

I rappresentanti delle Potenze Il rappresentante della Germania, dottor Citius, esprime la speranza che sarà possibile raggiungere l'unanimità dei voti del Consiglio in favore della decisione che il Presidente ha proposto e parlando di unanimità egli intende comprendere anche il voto delle parti interessate.

Il voto dell'Italia Dopo poche parole di adesione pronunciate dal rappresentante della Norvegia, prende la parola l'on. Grandi, il quale osserva che i rappresentanti della Germania, della Francia e della Norvegia hanno pronunciato parole che esprimono esattamente il suo punto di vista.

Il discorso di chiusura di S. E. Giuriati Accolto da un battimanti commovente si alza S. E. Giuriati, che appena il silenzio si è ricomposto, esprimendosi in lingua francese, dopo brevi premesse, dice:

Il discorso di chiusura di S. E. Giuriati Accolto da un battimanti commovente si alza S. E. Giuriati, che appena il silenzio si è ricomposto, esprimendosi in lingua francese, dopo brevi premesse, dice:

volontà, una soluzione che soddisferà non solo le parti interessate, ma tutto il mondo. Dopo l'adesione portata dal rappresentante della Polonia ad progetto del Presidente, prende la parola nuovamente il rappresentante della Cina il quale, per quanto riguarda il rinvio della seduta del Consiglio, pensa che questo dovrebbe essere il più cortese possibile e che sarebbe utile di poter riunire il Consiglio nuovamente domani, data l'urgenza dei provvedimenti da prendere.

La seduta rinviata Prende infine la parola Lord Cecil il quale accetta la risoluzione proposta dal Presidente e si associa interamente alle osservazioni fatte dal dott. Curtius per quanto riguarda la prossima riunione del Consiglio. E' evidente l'infelicità di riunirsi se non vi è ancora nulla di nuovo da dire, ma se le informazioni comunicate dal delegato della Cina sono esatte, è certamente urgente che si venga ad una decisione definitiva.

Combattimenti in corso TOKIO, 23. - Una formazione importante di soldati cinesi ha sferrato un contrattacco contro le truppe giapponesi presso Kungchiling, ad una sessantina di chilometri a sud di Changchun. Il combattimento continua.

S. E. Giuriati assiste alla chiusura del Congresso di navigazione

VENEZIA, 22. - Oggi, alle ore 15 nella Sala del Senato, si sono riuniti i partecipanti al Congresso internazionale di Navigazione per la solenne seduta plenaria di chiusura.

I discorsi di chiusura S. E. Giuriati invita quindi a parlare il prof. de Thierry primo delegato della Germania. Questi si esprime in italiano e parla a nome dell'Associazione internazionale permanente dei Congressi di Navigazione.

Il voto dell'Italia Dopo poche parole di adesione pronunciate dal rappresentante della Norvegia, prende la parola l'on. Grandi, il quale osserva che i rappresentanti della Germania, della Francia e della Norvegia hanno pronunciato parole che esprimono esattamente il suo punto di vista.

Il discorso di chiusura di S. E. Giuriati Accolto da un battimanti commovente si alza S. E. Giuriati, che appena il silenzio si è ricomposto, esprimendosi in lingua francese, dopo brevi premesse, dice:

L'intervento della Russia?

Un importante colloquio a Mosca

MOSCA, 23. - In seguito agli avvenimenti in Manciuria, il Commissario del popolo degli affari esteri, Litvinoff, ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore del Giappone, Hiroto.

I provvedimenti per il cambio della sterlina e le sue ripercussioni finanziarie

LONDRA, 23. - Un comunicato ufficiale annuncia che il primo ministro MacDonald è notevolmente affaticato per l'eccessivo lavoro di questi giorni e dietro consiglio dei medici lascia Londra per trascorrere alcuni giorni di riposo in campagna.

Un consorzio di banche nel Belgio I rappresentanti delle principali banche di Bruxelles e dei più importanti trusts, riuniti sotto la presidenza del Capo del Governo, hanno costituito un consorzio, concorrendo proporzionalmente per la costituzione del capitale di un miliardo di franchi.

Diminuzione di salari La corporazione dell'acciaio degli Stati Uniti, la più grande società industriale metallurgica degli Stati Uniti, annuncia che a partire dal 1.° ottobre ridurrà i salari dei dieci per cento allo scopo di poter far fronte alla situazione non soddisfacente dell'industria.

Gandhi protesta a nome degli indiani

LONDRA, 23. - Sotto la presidenza di sir Robert Horne, l'Associazione cinese a Londra ha tenuto ieri sera una riunione nella quale ha approvato all'unanimità una mozione con la quale invita il Governo inglese a fare al più presto possibile passi pressanti agli altri Governi interessati per aumentare il prezzo dell'argento, per aumentare il potere di acquisto di oltre metà della popolazione del mondo.

Le immersioni del «Nautilus» Quello che raccontano i marinai LONDRA, 23. - Sono qui giunti dodici membri dell'equipaggio del «Nautilus». Intervistati, hanno detto che il «Nautilus» si è immerso sotto il ghiaccio tre volte in sette giorni, rimanendovi da due a tre ore per volta.

Chi è Charlie Chaplin?

LONDRA, 23. - Chi è Charlie Chaplin? - ha domandato Gandhi quando ha letto il nome del grande artista dello schermo. Ma egli ha potuto poi conoscere personalmente l'artista, essendosi incontrato ieri sera con lui nella casa dei dottori indiani, in un sobborgo di Londra.

Ancora vittime della montagna La tragedia del Penom

GINEVRA, 23. - Si è appresa appena ora la tragedia che domenica scorsa ha colpito una notissima ragazza inglese ed il suo compagno. Miss Alice Burnett, di 23 anni, figlia del generale Burnett, era partita col capitano William Ellison, addetto all'Ufficio Internazionale del Lavoro, domenica mattina, per scendere il Penom, catena del Vaudolais, nella vallata del Rodano.

L'Italia sta meglio di tutte le Nazioni

BERLINO, 23. - Il Lokal Anzeiger considerando la situazione determinata dagli avvenimenti londinesi, afferma che nessuno è più al sicuro, ma che ancora meglio degli altri sta l'Italia, la quale fornisce un insegnamento straordinariamente istruttivo con le rigide misure di S. E. Mussolini dirette al mantenimento dell'autonomia nazionale, tenendosi il più lontano possibile da interferenze del capitalismo internazionale.

Un consorzio di banche nel Belgio

I rappresentanti delle principali banche di Bruxelles e dei più importanti trusts, riuniti sotto la presidenza del Capo del Governo, hanno costituito un consorzio, concorrendo proporzionalmente per la costituzione del capitale di un miliardo di franchi.

Diminuzione di salari La corporazione dell'acciaio degli Stati Uniti, la più grande società industriale metallurgica degli Stati Uniti, annuncia che a partire dal 1.° ottobre ridurrà i salari dei dieci per cento allo scopo di poter far fronte alla situazione non soddisfacente dell'industria.

Gandhi protesta a nome degli indiani

LONDRA, 23. - Sotto la presidenza di sir Robert Horne, l'Associazione cinese a Londra ha tenuto ieri sera una riunione nella quale ha approvato all'unanimità una mozione con la quale invita il Governo inglese a fare al più presto possibile passi pressanti agli altri Governi interessati per aumentare il prezzo dell'argento, per aumentare il potere di acquisto di oltre metà della popolazione del mondo.

Le immersioni del «Nautilus»

LONDRA, 23. - Sono qui giunti dodici membri dell'equipaggio del «Nautilus». Intervistati, hanno detto che il «Nautilus» si è immerso sotto il ghiaccio tre volte in sette giorni, rimanendovi da due a tre ore per volta.

Chi è Charlie Chaplin?

LONDRA, 23. - Chi è Charlie Chaplin? - ha domandato Gandhi quando ha letto il nome del grande artista dello schermo. Ma egli ha potuto poi conoscere personalmente l'artista, essendosi incontrato ieri sera con lui nella casa dei dottori indiani, in un sobborgo di Londra.

Ancora vittime della montagna

GINEVRA, 23. - Si è appresa appena ora la tragedia che domenica scorsa ha colpito una notissima ragazza inglese ed il suo compagno. Miss Alice Burnett, di 23 anni, figlia del generale Burnett, era partita col capitano William Ellison, addetto all'Ufficio Internazionale del Lavoro, domenica mattina, per scendere il Penom, catena del Vaudolais, nella vallata del Rodano.

Cronaca Gemonese

Alla Mostra Artistica - Agricola - Industriale

I premiati della Sezione Agricoltura

(22) - Vi trasmetto oggi l'elenco dei premiati nella Sezione Agricoltura:

SEZIONE ORTO-FRUTTICOLA Diploma di medaglia d'oro: Chivilò Antonio di Gradisca di Spilimbergo, per campioni d'uva - Covassi Marco di Caneva di Tolmezzo, per campioni di frutta - Bonifica cav. Giovanni Shuelz di Savorgnano al Torre, per campioni di frutta e uva - Ospedale Civile di Gemona, per campioni di ortaggi e frutta - Zoilo Pravisani di Udine, per campioni ortaggi.

Diploma di medaglia d'argento: cav. Giuseppe Strolli di Gemona, per campioni uva e frutta - Fasiolo Ignio di Treppo Grande, per campioni uva e ortaggi.

Diploma e medaglia di bronzo: Di Vora Giacomo di Gemona, per campioni di uva. Menzione onorevole: Anzil Celso di Treppo Grande, per uva - Fratelli Blasotti di Campo Lessi (Gemona), per uva - Cargnelutti Giovanni di Campo Lessi (Gemona), per ortaggi - Contessi Francesco di Piovega (Gemona), per ortaggi.

SEZIONE ENOLOGICA

Diploma di medaglia d'oro: di Frampero cav. ing. Carlo di Fagnacco, per vini bianchi - Lurati Giacomo di Villafredda (Tarcento), per vini neri - cav. Giovanni Shuelz di Savorgnano del Torre, per vini bianchi - Cantina Sociale Cooperativa di Latisana, per acquisite di vitigno e vermouth - cav. Antonio de Gilla di Treppo Grande, per distillato di pera - Fratelli Cortani fu Pietro di Cabilia (Arta), per shwovitz - Giacomo Falomo di Gemona, per lampoque di puro frutto.

Diploma e medaglia d'argento: Di Vora Giacomo di Gemona, per vino verduzzo.

SEZIONE VIVAI

Diploma di medaglia d'oro: Chivilò Antonio di Gradisca di Spilimbergo, per piante da frutto, viti e gelii - Maria Zanier Fattori di Udine, per fruttiferi e gelii - Vivai Cooperativi di Rausscedo, per viti innestate ed organizzazione cooperativa.

Diploma e medaglia d'argento: Dalfrè Francesco di Leonardo di Campagnola (Gemona), per viti innestate - Londero Elio e Fratelli di Nonis di Campo Lessi, per viti innestate.

Diploma e medaglia di bronzo: Fratelli Peres di Villalta (Moruzzo) - Fasiolo Ignio di Treppo Grande - Fratelli Blasotti di Campo Lessi - Contessi Francesco di Ponte di Piovega - tutti per viti innestate.

SEZIONE BACHICOLTURA

Gran diploma di merito: Fratelli Marchi di Vittorio Veneto - Industria Bacologica Friulana di Spilimbergo - Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Gemona.

SEZIONE PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI

Diploma di medaglia d'oro: Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, per campioni piante aromatiche e medicinali ed organizzazione di vendita - Cossettin dott. Guido di Resiutta, per campioni piante aromatiche e medicinali - Pozzo Giuseppe di Udine, per campioni piante aromatiche e medicinali e pubblicazioni.

SEZIONE APICOLTURA

Diploma di medaglia d'oro: Maria Zanier Fattori di Udine, per attrezzi apistici e arnie - Armellini Giacomo di Tarcento, per miele - Isola mons. Isola, per miele e cera.

Diploma e medaglia d'argento: Ditta Stefanutti Giuseppe di Gemona, per miele - Di Santolo Placido di Peomis (Trasaghis), per miele - Romanin Giovanni di Magnano di Artegia, per miele.

Diploma e medaglia di bronzo: Romanin Ciro di Artegia, per miele - Venturini Giovanni di Artegia, per miele.

SEZIONE CASEIFICIO

A) Burro Diploma di medaglia d'oro: Latteria Turmari di Campagnola (Gemona) e al casaro G. B. Londero.

Diploma e medaglia d'argento: Latterie Turmari di Piovega di Gemona e al casaro Pecoraro Giuseppe - di Campo Lessi e al casaro Patat Pietro - Osoppo e al casaro Topazzini Emilio - Piovega e al casaro Pecoraro Giuseppe - Tauriano di Spilimbergo e al casaro Ermacora Eugenio - S. Floreano di Duia e al casaro Marcuzzi Luigi.

Diploma e medaglia d'argento: Latterie Turmari di S. Giorgio (Montenars) e al casaro Giorgini Riccardo - Sopraprato (Montenars) e al casaro Isola Antonio - Tolmezzo - Trasaghis e al casaro Di Zec Celeste - Campagnola e al casaro Londero Gio: Batta - Bordon e al casaro Chiaro Alario - Artegia I e al casaro Tonello Tomaso - Fraelacco e al casaro Giuseppe Drulini - Mercato (Buia) e al casaro Lotturo Ermilio - Devecco e al casaro Canian Battista.

Diploma e medaglia di bronzo: Latterie Turmari di Sotocastello (Artegia) e al casaro Elero Domenico - Artegia II e al casaro Da Ronco Lorenzo - Ospedale Civile (Gemona) e al casaro Di Giusti Luigi - Golo (Gemona) e al casaro Leonardo Marini.

SEZIONE MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI

Gran diploma di merito: Ditta Cino Frau di Thiene, per modellino di latteria completo in funzione.

Diploma di partecipazione: Federazione Agricola del Friuli di Udine, per macchine ed attrezzi agricoli, attrezzi per caseificio e macchine, mangimi e concimi chimici - cav. Alfonso Wals di Cormons, rappresentante, per trebbiatrici e pressa-foraggi. Breda e trattorie agricole Sabba.

SEZIONE SPECIALE

Diploma e medaglia d'argento e L. 100 del Comune di Artegia: Barba Luigi di Ampezzo, per plastici raffiguranti fattorie lombarde.

Diploma e medaglia d'argento: Cossettin dott. Guido di Artegia, per forno sommogibile brevettato e distillatore per piante aromatiche e medicinali.

SEZIONE ANIMALI DA CORTILE Diploma di medaglia d'oro: Riccardo e Luciano Cosani di Ospedale, per esemplari di colombi, galline, fagiani e conigli - Ettore Pasini di Osoppo, per esemplari di colombi - Pollettin Alfredo di Gemona, per esemplari di fagiani comani inglesi.

Diploma e medaglia d'argento: Ezio De Carli di Gemona, per esemplari di galline e anitre.

La Giuria per l'Agricoltura era composta dai signori: Bubbola dott. Giovanni, Braslot dott. Salvino, Dorta dott. Jachen, maestro agrario G. B. Cragnolini, segretario.

Artigianato

Nella classificazione dei mobiliari pubblicata lunedì, venne involontariamente o messo il Mobilificio del fu Cesare Stefanutti, alla cui memoria la Giuria ha assegnato il diploma di primo grado con la seguente motivazione: «Si nota l'armonia fra i vari pezzi che costituiscono un tutto molto omogeneo e danno al salotto un aspetto molto signorile».

OPERE ASSISTENZIALI

Diploma di primo grado: Comitato Assistenza Civile di Tarcento - Opera Nazionale Balilla di Tarcento - Opera Nazionale Balilla di Gemona.

Diploma di secondo grado: Coloma Elettropia di Osoppo - Associazione «Pro Carina».

Notizie varie

(22) - Ieri, lunedì, nel pomeriggio, hanno visitato la nostra esposizione intercomunale l'on. Pier Arrigo Barnaba e gli insegnanti dei Circoli elementari del Canal del Ferro.

I premi della Tombola che sarà estratta (come vi ho annunciato) domenica 27 nel pomeriggio, sul piazzale dell'Esposizione, sono fissati come segue: prima tombola L. 800; seconda tombola L. 500; quinta L. 200. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di L. 1.

Il jazz-band tarcentino, ben noto per i successi alle serate Fant, che suonerà nelle veglie danzanti di sabato e domenica, è diretto dal maestro Santini.

Altre vendite

Sono sempre più numerose le vendite. Ve ne comunico qualche altra: S. E. il Prefetto, lampada in ferro di Gio: Contardo; Pittini Fantoni Maddalena, monie di Diego Carriellini; Anna Fabris, vaso in rame di Massimo Flebus; Pietro Londero, un paio scarpe di Cividino; Giuseppe Chiesa, natura morta di Secondo Moretti; Banca Popolare Cooperativa, «Dux» di Gigi Pischietti.

Infornuto

Giacomo Job, operaio presso il Cotoneificio Morganti, mentre lavorava nella macchina filatrice vi introduceva la mano sinistra prima che la macchina si fermasse, riportando così la completa, e sfortunata, morte della mano sinistra.

Trasportato immediatamente al nostro Pio Luogo, venne prontamente visitato e medicato dal dott. D'Andrea.

Notizie in breve

UN VICINTO NUBIFRAGIO si è abbattuto sul territorio di Ancona. Paura scrosci di pioggia. E violentissimi turbini di vento hanno accompagnato in qualche zona una disastrosa grandinata. Ad Osimo una automobile che stava in piazza del Municipio ha avuto i vetri infranti dai chicchi di grandine del peso dal 100 al 200 grammi.

E' STATO ARRESTATO a Grosseto il maestro Guido Martini che in qualità di segretario tesoriere di quella Sezione Ufficiali in Onegodo, si era reso responsabile di ammanchi per lire trentacinquemila.

DUE OPERAI SONO STATI INVESTITI da una macchina elettrica sulla linea Prachina-Pistola. Essi sono certi Jacomelli Roberto di anni 30 da Prachina e Calamai Alfeo di Altorji anni 26. Essi stavano attraversando il binario e non avvertirono il sopraggiungere del locomotore. Il primo decedeva subito in seguito alle ferite riportate, mentre l'altro versa in gravi condizioni.

UN EMOZIONANTE DRAMMATICO INCIDENTE ha turbato ieri sera lo spettacolo al teatro Alfieri a Torino, dove si svolgono rappresentazioni di varietà. Mentre due acrobate, Fernanda e readora Moschini, aggrappate ad una scala rovente sorretta da due uomini, stavano compiendo vertiginosi giri per cause ancora non accertate precipitarono al suolo. Entrambi hanno riportato gravissime ferite.

CRONACA CITTADINA

Importante adunanza di Podestà in Prefettura La tramvia del But e un servizio automobilistico

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, si sono riuniti i Podestà dei Comuni della Vallata del But per deliberare in merito alla tramvia. Alla adunanza erano presenti anche il Vice Prefetto comm. Bianco, il Commissario della Tramvia cav. uff. ing. Paldi, il rappresentante dell'Azienda della Strada comm. D'Orlando, l'ing. Gemin. Del Piano direttore del circolo ed il podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, di Paularo sig. Scram, di Piano d'Arta cav. Leopoldo Radina Dereatti, di Zuglio dott. Fiva, di Satrio sig. Schiava, di Paluzza sig. Osvaldo Brunetta, di Cervineto sig. De Rivo, di Treppo geom. Deodato Zotton, di Ligosullo sig. Domenico Moro, di Ravascletto nob. Giacomo Barbacetto.

Come è noto, le due tranvie del But e del Degano, costruite a scopo strategico durante la guerra, e gestite ora dal Consorzio dei Comuni, sono in forte crisi, specialmente quella del But, il cui deficit annuale assomma a ben 100 mila lire.

La ragione di questo sbilancio, è dovuta alla deficienza dei trasporti merci, che invece sulla linea del Degano sono abbastanza cospicui.

Il problema si dibatte da parecchio tempo, ma era urgente di risolverlo; anche per il fatto che necessitava il rinnovo del materiale, la sistemazione dei manufatti e della linea, nonché quella della strada, sulla cui sede la linea stessa corre. Si trattava quindi di affrontare un grave onere finanziario, mentre perdevano e si accentravano le condizioni precarie in cui l'esercizio era gestito.

Convenuti dopo lunga discussione durata sin quasi alle ore 19, si trovarono d'accordo di rinunciare al servizio della tramvia, e in tal senso fu espresso un voto in un lungo ordine del giorno.

In luogo della tramvia, verrebbe invece attuato un comodo servizio automobilistico con per lo meno lo stesso numero di corse di andata e ritorno come attualmente avviene per il tram, e con la medesima tariffa per i trasporti.

Con questo servizio molto migliore per i passeggeri, nessun onere graverebbe

sui bilanci comunali, e su quello statale, mentre l'azienda stradale penserà poi a migliorare la strada, la quale per la costruzione del tronco da Timau a Monte Croce, diverrà di grande importanza turistica. Si renderanno così necessari lavori per rettifiche, per sistemazione di manufatti, per allargamenti in curva, lavori che attualmente causa la linea tranviaria erano impossibili.

In un secondo tempo si penserà anche per la tramvia del Degano, le cui condizioni di esercizio sono però migliori.

Nell'ordine del giorno votato è detto di chiedere allo Stato, a quali condizioni il consorzio della tramvia possa svincolarsi della concessione, ed a quali condizioni possa trasformarsi il servizio tranviario in servizio automobilistico gestito dallo stesso consorzio o da una azienda privata carnica.

Il Podestà di Paluzza, sig. Brunetti, si è riservato di presentare una concreta proposta per la continuazione dell'esercizio tranviario da parte di una società carnica.

Il Battaglione «Cividale» a Udine

Ogni nel pomeriggio, giungerà a Udine, dove prenderà stanza per il periodo invernale, il Battaglione Alpini «Cividale» dell'8.º Reggimento.

Il «Cividale» si trovava a Tarvisio, il «Gemona» che era a Udine è andato oggi stesso a sostituirlo ai confini della Patria.

Al baldi Alpini del «Cividale» il nostro cordiale benvenuto; ed a quelli del «Gemona» il saluto cordialmente augurale.

La partenza del Cardinale Lepicier

Domenica, col treno delle 10.30, diretto a Roma, S. E. il Cardinale Alessio Enrico Lepicier lascerà la nostra città di cui è stato gradito ospite per cinque giorni.

Alla ore 10.15 converranno alla Basilica delle Grazie numerosi fedeli che renderanno omaggio all'illustre parente.

L'adunata degli Artiglieri in congedo a Buttrio

Tutti gli artiglieri in congedo ed Comune di Udine sono invitati ad adunarsi: martedì di domenica 27 corrente alle ore 14 precise, sul piazzale XXVI Luglio, nei pressi della Casa del Comandante.

Gli artiglieri si inquadronano agli ordini dei rispettivi capi-gruppo e del fiduciario mandamentale ing. Giuseppe Valle.

Gli artiglieri del II Mandamento di Udine, pure provvisti di bicicletta, si adunano in Pradamano per le ore 14.30 precise agli ordini dei rispettivi capi-gruppo e del fiduciario mandamentale ten. co. Antonio Lovaria e rimarranno in attesa di unirsi al gruppo proveniente da Udine.

Per tutti i partecipanti è obbligatorio il fazzoletto giallo.

Raduno medico a Conegliano

Domenica 20 settembre si riunivano a Conegliano nella aula magna della R. Scuola di Viticoltura i medici delle Tre Venezie che avevano aderito al primo raduno. Nella enorme folla di intervenuti abbiamo notato le autorità più spiccate e medici illustri.

Il Presidente prof. Cagnetto portò un caloroso saluto alle autorità presenti ed a tutti i colleghi, intervenuti numerosi, spiega le finalità del raduno ed espone con rapidità e geniale sintesi la ragione della scelta del tema proposto: La terapia dell'ulcera gastrica e duodenale. La relazione svolta in modo brillante e completo sia per la parte medica che per quella chirurgica rispettivamente dai prof. Tramontini e Oliani e le comunicazioni inerenti il tema espone in maniera avvincente dai prof. Arlotta, Casagrandi, Mann, Marin, Nardi, Glivi, Pototching, Rossi, Vespijani e Zorzi diedero all'uditorio la sensazione della vastità del tema, nonché la competenza nella trattazione da parte dei singoli oratori.

Dopo un fraterno banchetto alle 14.30 viene ripresa la discussione, alla quale prendono parte numerosi presenti.

In fine di seduta il presidente prof. Cagnetto riassume le conclusioni che scaturiscono dalla discussione e ringrazia il segretario del raduno prof. de Gironcoli.

Vien stabilito che il prossimo raduno abbia luogo a Venezia nella primavera ventura col tema di relazione: patologia delle vie biliari extraepatiche.

La gita del Gruppo Alpino «Armando Bernardinis»

Per domenica 27 corr. il gruppo «A. Bernardinis» della M. Alpini Indici, una gita sociale con meta Castelnuovo. Tutti i soci regolarmente tesserati sono invitati a prendere parte a questa escursione il cui programma è vario ed interessante.

La partenza è fissata per le ore 8 antimeridiane col treno di Cividale ed il ritorno è stabilito alle ore 19.40 (stazione ferroviaria).

I soci che desiderano maggiori chiarimenti sono pregati a rivolgersi alla sede.

Decesso

A Lavariano, a mezzogiorno della tarda età di anni 80, il signor Giuseppe Martinelli è chiuso con una vita pensosa che lascia nobile esempio e cara ricordanza. La notizia del decesso ha indotto vivo cordoglio in quanti conoscevano il buon vecchio, alla memoria del quale mandiamo un accorato saluto. Ai familiari vive condoglianze.

Gli esami per abilitazione magistrale

La presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Perotto» comunica: Per ordine superiore i candidati agli esami di abilitazione magistrale delle sedi di Gorizia e di S. Pietro al Natone, debbono sostenere le prove scritte presso questo Istituto, sede delle commissioni esaminatrici.

All'Istituto Tecnico di Udine

La giovane professoressa Maria Fontana, figlia del cav. prof. Vittorio Fontana, avendo vinto il concorso per la lingua e letteratura tedesca negli Istituti Tecnici, con Decreto Ministeriale è stata ora dall'Istituto Tecnico di Salerno trasferita alla più ampia sede dell'Istituto Tecnico di Udine.

R. Istituto Tecnico «A. Zanon» ESAMI DI ABILITAZIONE TECNICA (Sezione Agrimensura)

Il Preside del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» avverte gli interessati che, per disposizione ministeriale, i candidati agli esami di abilitazione tecnica (sezione agrimensura) della sede di Gorizia, dovranno sostenere le prove scritte presso l'Istituto Tecnico di Udine, sede della Commissione esaminatrice.

Uno al posto dell'altro

Nell'elenco dei promossi alla III Agrimensura, pubblicato ieri, abbiamo ommesso il nome di Comelli Paolo ponendo al suo posto quello di Barbeti Danilo.

Echi del Congresso delle Tradizioni Popolari

DANTE OLIVIERI - Introduzione del Dizionario Toponomastico Lombardo, - Famiglia Meneghina, Milano.

Tra tante doti, il recente Congresso per le Tradizioni popolari ha avuto un difetto: troppa poca condensata in troppo pochi giorni di effettivo lavoro. Cioè che molte cose importanti sono sfuggite all'attenzione anche della stampa.

Su quelle di soggetto friulano avremo agito di ritornare, largamente. Ma molti di altre tema meriterebbero un breve ma accurato accenno. Tra queste — per l'interesse che pur tra noi ha assunto la toponomastica — la comunicazione del prof. Dante Olivieri sul suo Dizionario Toponomastico Lombardo che la Famiglia Meneghina di Milano si accinge a pubblicare. L'O. ebbe a distribuire anche l'Introduzione a stampa di detto Dizionario, introduzione che abbiamo sottocchio e che ci sembra sotto ogni aspetto eccellente. L'A. del resto è uno specialista del genere, e il suo saggio di toponomastica veneta è un modello. Questo nuovo lavoro rivela ancora una più rapida e vigile penetrazione del soggetto, uno sguardo più ampio e una moderazione lodevolissima nel seguire le vie scelte con considerata discrezione.

L'opera dottissima — manco a dirlo — è attesa anche da noi con vivissimo interesse, e ogni elogia va tributato alla «Famiglia Meneghina» per il dispendioso compito assunto.

Bindo Chiurlo

Fatti e fatterelli del giorno

Don Luigi Celledoni condannato

Ci telefonano da Tolmezzo: Nello scorso maggio, a Tarvisio, veniva arrestato il sacerdote don Luigi Celledoni, accusato d'aver detto dal pulpito, spiegando il Vangelo, blasfemato e villipeso il Governo e l'Autorità di P. S. per il provvedimento preso circa lo scioglimento dei circoli cattolici e precisamente riferendosi ad un passo del Vangelo, di aver chiamato lupi rapaci coloro che avevano sciolto detti circoli.

Ieri nel pomeriggio è seguito al Tribunale di Tolmezzo il processo contro don Celledoni, parroco di Tarvisio, il quale ha affermato di essersi limitato in quel giorno a spiegare solamente il passo del Vangelo, senza voler trarre paragoni di sorta. Vennero sentiti venti testimoni, ed il P. M. ha chiesto la condanna del sacerdote a mesi due di reclusione.

Il difensore avv. Tessitori ha brillantemente perorato la causa del Celledoni ed il Tribunale con la sua sentenza ha ridotto la pena richiesta a mesi uno, con la legge del perdono.

Al dibattimento, iniziato alle ore 16 e terminato alle 20.30, assisteva numerosissimo pubblico che gremiva la sala delle udienze.

Grave fatto a Pravidomini Ferisce gravemente la moglie

Si ha notizia da Pravidomini di un grave fatto avvenuto domenica sera. Certo G. B. Sacilotto, di anni 31, rimpatriato improvvisamente dalla Francia, trovata la moglie, Domenica Bravo, con la quale aveva dissapori, le si avventava addosso, e la colpiva reiteratamente con una lama di rasoio, al volto, cagionandole uno strageo permanente.

La incolpevole prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale di Motta di Livenza ove fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Cade da una impalcatura

A Percotto, nella Chiesa, ove si stanno eseguendo lavori di riparazione al coro, il ragazzo Mario Romaratti, di anni 13, scivolava e cadeva da una impalcatura, facendo un salto di otto metri e rimanendo miracolosamente incolume.

Scontro ciclistico

Ieri sera verso le 5.30 un giovanotto montante una bicicletta tipo militare se ne veniva da Piazza Vittorio Emanuele. All'imbocco di via Manin si scontrava con un altro ciclista che veniva in senso inverso e che pedalava sopra una usuale bicicletta quasi nuova.

Naturalmente quest'ultimo ebbe la peggio perché dopo uno scambio di parole poco cortesi con l'avversario, dovette filosoficamente caricarsi sulla spalla la macchina e portarla alla più prossima officina meccanica per le cure del caso.

Grave caduta d'un fanciullo

Ieri nel pomeriggio è stato accolto al nostro Ospedale il fanciullo Giovanni Bianchi, dimorante in via Cist. 2, il quale giocando è caduto traferendosi il radio destro.

Il sanitario lo ha giudicato guaribile in un mese circa.

Sul lavoro

L'operaio Olivo Agosto di Valentini, di anni 21, da Reana occupato presso la ditta Galleghini nel trasportare un fascio di rotoli, si assportò l'ungna del dito medio della mano sinistra. Il medico locale lo ha giudicato guaribile in 15 giorni.

Altro caso di omonimia

Anche il signor Umberto Romanelli fu Angelo, dimorante in Via Buttrio 58, dichiarò che non ha nulla a che fare con quel Romanelli arrestato per ubriachezza in via Cigani.

I corsi Premilitari obbligatori

Il Comando della 63.ª Legione «Tagliamento» ci comunica:

I. — In applicazione della legge numero 1759 del 29 dicembre 1930-31, tutti i cittadini che entro il corrente anno compiono o hanno compiuto il 18.º anno di età, sono obbligati ad iscriversi al primo corso d'Istruzione Premilitare ed a frequentarlo.

I giovani che hanno frequentato con esito favorevole il primo corso sono obbligati ad iscriversi ed a frequentare il secondo corso.

I giovani dei quali è stata accertata la non idoneità agli esami finali sono obbligati a ripetere rispettivamente il primo ed il secondo corso. Tale obbligo permane fino alla chiamata alle armi della classe o contingente di appartenenza. Alla iscrizione e frequenza dei prossimi corsi premilitari sono tenuti, oltre i nati nel 1913, anche i giovani nati negli anni 1911 e 1912. La iscrizione ai corsi deve essere fatta non oltre il 7 ottobre p. v. a questo Comando della M. V. S. N. Via Aquileia N. 63 per il Comune di Udine e secondo indicato negli appositi manifesti per gli altri Comuni, ad istanza del padre della madre, del tutore dei giovani interessati o del direttore dell'Istituto presso il quale il giovane si trovi per qualsiasi motivo.

Essi però hanno obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso nell'ordinaria sessione di esami che avrà luogo nel febbraio p. v. I capi centuria ed i capi squadra degli Avanguardisti sono dispensati da frequentare i corsi premilitari.

I capi squadra ed i capi centuria degli Avanguardisti che per qualsiasi motivo hanno cessato di appartenere all'O. N. B. quali Avanguardisti, ove abbiano conseguito l'idoneità per l'ammissione al secondo corso, sono tenuti ad iscriversi ed a frequentare il corso anzidetto. Quelli che non hanno la idoneità in parola, sono tenuti ad iscriversi ed a frequentare il primo corso.

ESENZIONI

II. — Sono esenti dall'obbligo dell'Istruzione Premilitare:

a) I giovani affetti da infermità a senso dell'art. 73 T. U. 5 agosto 1927, N. 1437, e quelli inabili a svolgere gli esercizi fisici della Istruzione premilitare;

b) I giovani aventi la loro abituale residenza in territorio distante oltre 10 chilometri dal Comune o frazione sede di corso;

c) I residenti all'Estero.

III. — Non sono tenuti a frequentare i corsi premilitari finché durino le seguenti condizioni:

a) I novizi degli Istituti Religiosi, gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, gli alunni interni di istituti cattolici per adempiere gli studi per le missioni, i clerici ordinati «in sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti;

b) Gli affetti da infermità temporanea;

c) I ricoverati in luoghi di cura o di pena ed in istituti di correzione.

Le domande di esenzione, corredate dai prescritti documenti e dei certificati intesi a giustificare la mancata iscrizione di cui al N. 3, debbono essere presentati a questo Comando a cura delle persone sudificate non oltre il 7 ottobre p. v.

SANZIONI

V. — Il padre, od in mancanza la madre, od in sua vece chi esercita sul minore la patria potestà, ha obbligo di iscriverlo ai corsi premilitari e provvedere perché la frequentazione regolare. Chi contravviene a tale obbligo, senza ricorrere alcuno dei motivi di cui al N. 3, sarà denunciato all'Erario e sarà punito con l'ammenda da lire 50 a lire 500.

Alla stessa pena sono soggetti i direttori di Azienda ed i datori di lavoro in genere che in qualsiasi modo impediscono od ostacolano la frequentazione dei corsi premilitari ai propri dipendenti.

I Direttori o Presidi degli Istituti sono passibili delle sanzioni suddette nel caso che non provvedano a far iscriverne i convittori ai corsi e a far loro frequentare i corsi stessi.

Viole mamme

Patrioti - Via Biadjo, Tel. 94

Lunedì 28 corr. AVRA' INIZIO

a prezzi di stima giudiziale la vendita al pubblico, di tutte le merci esistenti presso il Negozio Manifatture

Serman Giuseppe

UDINE - Piazza dei Grani



Talora è più molesto di una malattia il senso continuo di stanchezza.

Già mirabilmente a superarlo il Proton,

che è un tonico ricostituente di riconosciuta efficacia.

Lo Sparviero di Wall Street

La tragedia dell'oro, la bufera delle passioni, la Borsa, l'inferno della cupidigia. Per la superba ed inimitabile interpretazione di George Bauerhoff - Nancy Carroll - Badianova - Pa' Lucas - Domani, giovedì, GLI UZZI! PIONIERI con Jack Holt.

Attività del Comitato Provinciale Orfani di Guerra

Il giorno di lunedì u. s., presso la Sede in via Vittorio Veneto, si è riunita, sotto la presidenza dell'on. gr. uff. Cino di Caporciacco, la Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale Orfani di Guerra per la trattazione di importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Erano presenti i membri: co. Arbeno d'Atimis, cav. uff. cap. Lorenzo Alciati, avv. cav. Vittorio Santomaso, Giudice delle Fiere, assente giustificato il cav. dottor Vittorio Marcovigi.

Il Presidente on. di Caporciacco, prima di iniziare la seduta, ha dato lettura del saluto rivolto all'Autorità della Provincia da S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa all'atto di assumere il suo alto ufficio, la Giunta Esecutiva ha espresso all'illustre Capo della Provincia i sensi della sua devozione ed il fermo intendimento di sempre operare secondo le direttive del Governo Fascista.

Dopo di che il Presidente ha fatto ampia e dettagliata relazione sull'assistenza svolta nel corrente anno agli orfani di guerra. In modo particolare ha riferito alla Giunta sull'opera svolta per le cure climatiche e sulle disposte dal Comitato affinché esse ben 350 orfani di guerra ebbero il beneficio di cure alpine e marine nelle diverse colonie e campeggi stabiliti dal Comitato a totale sua spesa per l'importo complessivo di lire 147.040. I risultati ottenuti e constatati furono ottimi sia dal lato curativo che morale ed educativo.

Ha pure ampiamente riferito sull'andamento dell'Istituto Friulano di Rabignacco il quale con gli importanti ampliamenti ed miglioramenti eseguiti nel corrente anno, quali la riforma delle infermerie, la costruzione del pastificio ecc., si trova ora in completa efficienza anche per il considerevole numero di alunni ricoverati, numero che oltrepassa i 600.

Ha riferito sull'ottimo andamento sia morale che didattico riscontrato anche dalle Superiori Gerarchie dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e dalla recente ispezione effettuata dalla M. Maglia d'oro colonnello Achille Marielli Ispettore Generale degli Orfani di Guerra presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Giunta Esecutiva ha preso atto con vivo compiacimento dell'esposizione fatta dal Presidente co. di Caporciacco, esprimendo allo stesso un plauso per l'opera sua prestata intirramente in favore degli orfani di guerra.

Successivamente ha esaminato le numerose domande pervenute di conferma e concessione di nuove borse di studio per istituti di istruzione secondaria ad orfani di guerra della Provincia, secondo il bando di concorso emanato, determinando altresì le direttive da seguirsi nell'assegnazione delle borse di studio.

Dopo lungo esame delle domande ha deliberato di proporre all'Opera Nazionale di Roma, per approvazione:

a) la concessione di (N. 6) nuove borse di studio per l'anno scolastico 1931-32 per l'importo complessivo di L. 8.200;

b) la conferma anche per l'anno 1931-1932 di (N. 106) borse di studio già assegnate in precedenza per l'importo complessivo di L. 131.270.

In complesso quindi l'importo di borse di studio delle quali saranno gli orfani di guerra della Provincia, per il corrente anno scolastico, ammonta alla totale somma di L. 206.470.

Infine la Giunta Esecutiva ha deliberato sulla concessione di vari sussidi e ricoveri e su vari argomenti interessanti la ordinaria amministrazione.

Altra Cronaca Cittadina

Nuovo ribasso segnato dai numeri indici

MILANO, 22. - Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica alla Agenzia e Statisti che secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0,47 per cento, passando da 330,90 a 329,35 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30,23 a 30,26.

Un'offerta generosa

Il colonnello cav. Cesare Boffa, Commissario Prefettizio del Comune di Colloredo di Montebelluna, ha voluto che una parte dell'offerta dagli agricoltori di Colloredo in occasione della Festa celebrativa così domenica 20 corr. mese, fosse destinata a Istituti di beneficenza della nostra Città.

Notizie in breve dalla Provincia

A CASARSA il Dopolavoro Ferroviario ha organizzato alle Grotte di Postumia una gita che ha ottenuto un felice successo. Vi parteciparono oltre 160 dopolavoristi.

A MERLINO DI TOMBA è seguita una adunanza di tutti gli insegnanti del Comune e dei membri del Comitato O. N. B. il dr. Smeda tratteggiò le linee generali del programma che intende svolgere.

A SPILIMBERGO è stata appresa da Ancona, che quella Corte d'Appello ha deintegrato nelle sue funzioni il notaio co. Enrico di Spilimbergo, che era stato imputato di essere venuto meno al decoro ed al prestigio delle sue funzioni.

Nel Duomo, ieri mattina, la signorina Iris Scolari ed il rag. Ella Crovato si giurarono eterna fede. Dopo la cerimonia, all'Hotel Tella d'Oro vi fu il banchetto al quale parteciparono numerosissimi invitati.

A SACILE è giunta da Roma la notizia che il Ministero dei Lavori Pubblici ha sentenziato che il Municipio di Sacile non deve rimborsare mezzo milione al Comune di Treviso quale maggior valore del nido acquistato in confronto di quello preesistente.

A BUTA si sono riuniti in seduta gli insegnanti allo scopo di venire assegnati alle rispettive classi e per ascoltare la parola del direttore signor Oreste Gardini il quale, dopo alcune raccomandazioni ai maestri, ha commemorato il direttore Romano Lenna deceduto da poco.

San Vito al Tagliamento Lavori all'Ospedale

Allo scopo di dare al nostro Istituto Ospedaliero quella completa attrezzatura che i moderni criteri dell'ospitalizzazione richiedono, il Commissario Prefettizio che attualmente ne regge l'Amministrazione ha inviato alle famiglie distinte e abbienti di S. Vito una nobilissima lettera. Affermato che il piano dei lavori farà del nostro uno dei migliori Ospedali mandamentali, nella sua lettera il Commissario soggiunge: «La sistemazione dei reparti, compreso quello per i tubercolotici e della Casa di Ricovero, richiede somme notevoli, cui lo Ospedale ha fatto fronte finora con un mutuo recentemente concluso e con un congruo contributo del Consorzio Antitubercolare Provinciale. Purtroppo, la somma a disposizione non basta ai bisogni e, d'altra parte, il Pio Ente, date le difficoltà finanziarie in cui versa, non è in condizioni tali da poter sostenere altri oneri per condurre a termine l'opera intrapresa.

Nella considerazione che la mancanza di mezzi finanziari non deve ostacolare la attuazione di un'opera umanitaria che, mentre è richiesta dalle esigenze sanitarie della zona, torna a decoro della fiorentissima popolazione Santivese, ho deciso di rivolgere un vivo appello a quanti generosamente possono contribuire alla spesa. A tale scopo, sono venute nella determinazione: di intestare un lotto al nome indicato della persona che offrirà la somma di lire 1000;

di estendere la memoria della persona che elargirà una somma non inferiore a lire 400 (da corrispondersi anche in due rate) nell'atto marmoreo dei beneficiatori messo nell'ingresso dell'Ospedale;

di dedicare perveniente una sala d'infirmeria al nome di chi offrirà una somma maggiore, comunque, non inferiore a L. 5000.

Sono sicuro che questo mio appello troverà eco nel cuore gentile e caritativo di S. S. Ill.ma sempre pronta ad aiutare le iniziative rivolte a lenire il dolore umano e di cui anticipò i sensi della maggiore gratitudine e con distinti ossequi.

Taccuino del Pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 748,20 - Pressione al mare: 758,20 - Temperatura massima di ieri: gradi 15 - Temperatura minima di stanotte: gradi 7 - Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 11 - Umidità nell'aria: 67.

Cambi del giorno

Franci 80 - Londra 88 - Zurigo 400 - Stati Uniti 20,50 - Marco germanico 4,70 - Scellino austriaco 2,7250 - Obbligazioni delle Tre Venezie 79,25 - Consolidato 81,70.

Programma della Radio

ROMA - NAPOLI - Ore 21: «Morinita», opera di M. Persico e secondo atto dell'opera «Il Vassallo» di Antonio Smareglia.

DAVENTRY (Nazionale) - Ore 16,30: Apertura dell'Esposizione celebrativa di Parigi; discorsi di Paterson, Smutz, Crampton e messaggio del dott. Jewett trasmesso dall'America.

Giovedì 24 Settembre

ROMA - NAPOLI - Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 20,30: Concerto di musica jugoslava.

PALERMO - Ore 21,30: L'Amico Fritz opera di Pietro Mascagni.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasticcio di maccheroni - Muscolotti in umido - Contorni.

CRONACA SPORTIVA

AMICHEVOLI

ESPERIA-ARDITA 5 a 3

L'incontro tra gli allo-bleu e la forte compagine verde dell'Ardita, svoltosi sul calcidromo di via Pordenone, è stato vinto dai primi per ben 5 a 1. Gli altri due punti all'attivo li verdi li ottennero fuori tempo, cioè nei 15 minuti di gioco supplementari voluti dall'arbitro.

L'Esperia ha meritato la vittoria avendo dominato per ben tre quarti dell'incontro. Il suo tiro difensivo marciò bene e pare quello di punta che fu il migliore.

L'inizio è vivace. Lanfrat al 20' apre la serie delle segnature a favore dell'Esperia. Il pareggio giunge al 35' su diftosa parata di Zilli. Poco dopo l'Esperia si porta in vantaggio in seguito ad un autogol di Mangiacotti.

Nella ripresa segnano rispettivamente Perez al 5', Lanfrat al 9' che tramuta un rigore e ancora Perez al 41'. Nel tempo supplementare l'Ardita ottiene altri due punti. Discreto l'arbitraggio.

Squadra vincente: Zilli; Boscolo II e Corbelli; Carrera (Campagna), Zanar e Cressi; Blasoni, Almetto, Perez, Lanfrat e Rossi.

CUSSIGNACCO-ITALA B 3 a 1

Sul calcidromo dei Casali Papparetto, il sorteggio medel del Cussignacco (VII Estiere), che sta preparando il campionato per il prossimo campionato è stato deciso dai 12 allievi dell'itala B che per la circostanza sono scesi in lizza notevolmente rinforzati. I lilla hanno dimostrato di essere a posto nel reparto difensivo mentre l'attacco, che però non era completo, ha lasciato a desiderare.

La partita è stata combattuta piuttosto con rudezza poiché gli italiani, non accennando alla sconfitta, hanno tentato ma invano di forzare la retroguardia degli ospiti svolgendo un gioco eccessivamente impreciso.

Gli ospiti nel primo tempo vengono un punto con Petrizzo. Nella ripresa Paranzino converte un rigore mentre i gialli a loro volta salvano l'onore su tiro piazzato e poco dopo subiscono un rigore. I lilla che vedono profilarsi lo spauracchio del pareggio si lasciano decisi all'attacco e Baracetti con un tiro imparabile ottiene il terzo punto. Ottimo l'arbitraggio del sig. Rolatti.

Bocciofila

Torneo «Fortuna» a coppie

Il torneo «Fortuna» a coppie che ha avuto inizio domenica, sui boccidromi della trattoria «Ai Ronchi» (Via Aquileia), continua interessantissimo. Dopo le diverse eliminatorie, delle 21 coppie iscritte, sono rimaste in gara le seguenti: Maseri Giuseppe-Cumar, Rodi-Morandini, Pedroni-Manente, Rigol-Colognati, Cinetto-Di Biasi, Gargusci-Treleani, Crippa-Cantoni, Fracaro-Lago.

Le prime quattro nominate si sono qualificate e si batteranno per i primi quattro posti, mentre le altre si batteranno per i posti quinto, sesto, settimo ed ottavo.

Si avranno le finali entro stasera.

BIANCHERIE FRETTA E MIGLIORI E Felte e Monza Catalogo "gratis", a richiesta.

DAL FRIULI CENTRALE

Cividale

TIRI SUL MONTE DEI BOVI

Il Podestà avvisa che giovedì 24 corrente, dalle ore 6 alle ore 12, lo squadrone mitraglieri reggimento Cavalleggeri Monferrato, eseguirà il tiro con le mitragliatrici pesanti sul Monte dei Bovi.

Prima dell'inizio e durante il tiro stesso sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso per assicurare l'incolumità del pubblico ed evitare spiacevoli incidenti.

PER LA FESTA DELL'UVA

Sotto la presidenza del Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini, si è radunato il Comitato per la festa dell'uva che seguirà domenica 27 e la deliberato per l'organizzazione di questa bella manifestazione.

La riuscita della festa è già assicurata per l'adesione spontanea dei produttori. Si offrirà l'uva per la vendita e per gli acquisti fatti a prezzi popolari.

I FESTEGGIAMENTI RIMANDATI

Causa il cattivo tempo non hanno potuto avere completo svolgimento i festeggiamenti indetti per erigenda Casa del Balilla. Il Comitato ha disposto di proseguire i detti festeggiamenti per domenica 27 corr. aggiungendo altri numeri.

Così la pesca di beneficenza per l'esauroimento dei biglietti dati i numerosi doni rimasti è rimandata a domenica prossima.

L'APERTURA DELLE SCUOLE

Oggi si è inaugurato il nuovo anno scolastico alle Scuole Comunali.

Nel vasto parco si sono radunati tutti gli alunni e genitori, parecchie autorità con a capo il Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini ed il Commissario del Fascio, maestro Giovanni Scabla.

Il direttore didattico cav. Antonio Rieppi ha tenuto un elevatissimo discorso di circostanza parlando della scuola e delle sue alte finalità. Segue il Podestà avv. cav. Sandrini rilevando quanto il Governo Fascista fa per l'istruzione della gioventù e spronando gli alunni a perseverare negli studi onde apprendere quanto il corpo insegnante fa per essi.

Gli alunni col corpo insegnante formato un corteo, si sono portati nella Chiesa di S. Francesco per assistere alla messa detta dal Decano mons. dott. cav. uff. Valentino Liva il quale pure ha tenuto un commovente discorso di circostanza.

BENEFICENZA

Offerte alla Congregazione di Carità ed ammassa Casa di Ricovero: famiglia Folcaldi per onorare la memoria dei cari congiunti Del Pozzo Caterina Folcaldi e Mario Folcaldi L. 100 - Bacchetti G. V. nupto per onorare la memoria della sorella Anna Bacchetti ved. Parini L. 25 - Nobili donna Caterina ved. de Paciani per onorare la cara memoria del compianto consorte de Paciani nobile cav. ing. Ernesto lire 200.

Tarcento

Morsicato da una vipera

Certo Giovanni Macchino di Luigi, di anni 17, da Casarisi di Lusevera, nel pomeriggio di ieri l'altro, mentre si trovava in località «Lassaloni» intento a falciare erba, mettiva disgraziatamente il piede sopra una vipera, la quale si vendicava morsicandolo al dito anulare. Il dott. Gramagna dopo le diligenti cure del caso, si riservava la prognosi.

ARROTINO DISGRAZIATO

Il diciottenne Aldo Masutti di Felice nato a Tramonti di Sotto e qui residente, mentre arrotava un coltello, restava ferito alla cornata dell'occhio sinistro da una scheggia staccata dalla mola. Ne avrà per una diecina di giorni.

CON LA FALCE

Antonio Del Pino di Gaspare, d'anni 18, residente a Molinis di Tarcento, questa mattina, tagliando con una falce dell'erba per un colpo della medesima andato a vuoto si feriva al dorso della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 25 giorni.

CORPO ESTRANEO IN UN OCCHIO

Il contadino Luigi Foschia di Valenno di anni 51, da Tarcento, s'era recato in un campo di granoturco a tagliare erba. Accidentatamente una foglia gli produceva una abrasione alla cornea, dove pure notavasi la presenza di un corpo estraneo. Ne avrà per dodici giorni.

RACCOLGENDO LEGNA

La ventiduenne Italia Dismati fu G. B., residente presso la famiglia Bargari, raccogliendo della legna si feriva con una scheggia alla mano destra. Guarirà in una quindicina di giorni.

SI FERISSE AD UN PIEDE

La ventiquattrenne Innocente Paron di Luigi, da Segnacco di Tarcento si recava l'altro nel Torre a sciorinare panni. Per ricuperare un cesto trasportato dalla corrente entrava scavalzando nell'acqua, ma disgraziatamente mettevà il piede sopra un pezzo di lamiera e si produceva una lunga ferita, che il dottor Gramagna giudicava guaribile in una ventina di giorni.

SUL LAVORO

Certo Basilio Culeto fu Giovanni, di anni 33, da Musi di Lusevera, lavorando sul tronco di strada Musi-Zaga, alle dipendenze dell'impresa Ceschia, andava a finire con un dito fra le giunture d'un bitume e si cagionava una lesione giudicata guaribile in 15 giorni.

STRINGENDO UNA MORSA

Giulio Zamboni di Pietro d'anni 32 da Tarcento, nello stringere la morsa di una macchina tipografica, riportava una forte contusione al dito pollice della mano sinistra, giudicata guaribile in dieci giorni.

LOTTERIA PR CURA MARINA

Domenica 27 corrente, nell'occasione della seconda festa nazionale dell'uva, si estrarrà la lotteria pro Cura Marina, che il benemerito Comitato Fascista di assistenza civile aveva indetto per il 15 agosto scorso e che a causa del cattivo tempo era stata rimandata.

In questi giorni si è intensificata la vendita dei biglietti e c'è da sperare che del resto nell'augurio di tutti, che detta lotteria il cui scopo altamente umanitario è superfluo illustrare abbia il più completo successo.

S. Vito di Fagagna

PER I FESTEGGIAMENTI DI OTTOBRE

Tervono alacri i preparativi per i grandi festeggiamenti che avranno luogo in questo mese. Il 1° ottobre p. v. inaugureranno i 15 anni delle nuove scuole di disegno. Il Comitato è stato così composto: sig. Ugo Da Broi Podestà del Comune e Commissario della Congregazione di Carità, Presidente; dott. Cesare Bosio segretario politico del Fascio, dott. ing. Carlo Scabi, vice Presidenti; dott. Ettore Donati presidente del Dopolavoro, m. Deato Del Terra Commissario dell'O. N. B., dott. Gino Munari medico consorziale, dott. Pio Lazzana, rag. Luigi Craighero, Mario Varutti Presidente del Combattenti, Celeste Barberio, Ettore Bonetti, Attilio Coghi, Giuseppe Fabbro, Leonardo Fabbro, Ermisio Ferrigno, Renato Luzzano, Mario Novello, Luigi Picelle, Livio Pontello, Luigi Pontello, Lucio Righini, Giovanni Selati, Giuseppe Tomiutti, Corrado Varutti, Luigi Varutti, Mario Varutti, Pietro Varutti, Valentino Varutti, Celeste Zucchiatti, Leandro Zucchiatti, Valentino Zucchiatti, membri; cassiere socialista Carlo Fabbro insegnante nel Seminario Arcivescovile di Udine, segretario sac. Romano Della Giusta parroco.

Ride d'Arcade

COZZO TRA MOTO E BICICLETTA

Verso le ore 16 di ieri transitava per il paese con la sua motocicletta l'impiegato sig. Giovanni Ghiurco di San Daniele, allorché ad una svolta della strada si vide venire addosso un velocipedista da Fagagna che, non badando alla pericolosità dell'arva, correva velocemente.

Fertima volle che il danno si limitasse ai soli mezzi di trasporto ed a qualche ammazzeria di nessuna importanza ai due viandanti, mentre, se il Ghiurco non avesse usato prudenza, poteva accadere qualcosa di grave.

Dopo una sommaria riparazione ai due veicoli e ad un severo rimprovero al ciclista, i due passeggeri ripresero ciascuno la propria marcia.

Codroipo

IL MERCATO

Si è svolto ieri martedì sulla nostra piazza granaria il mercato settimanale dei grani con i seguenti prezzi base:

Frumento da L. 90 a 91; segala da 65 a 67; orzo da 65 a 68; avena da 73 a 75; granoturco giallo da 52 a 54, granoturco bianco da 50 a 51.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

Via D'Amico Del Bianco e Fialto - Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFE: Domande impiego e lavoro ecc. testini 10 per parola - Offerte impiego, ecc. testini cent. 15 per parola - Commerciali ecc. testini 20 per parola (ogni rubrica massimo 10 parole), tassa governativa in più 1,60 per cento (gli inserzionisti che desiderano un servizio a cassette anziché mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e mezzo diretti all'editore della casetta stessa per la durata di giorni 10 coloro che inviano offerte alle diverse cassette e necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale).

SMARRIMENTO

CANE bracco mantello bianco, macchie arancino smarrito 19 corr. Mancina portandolo Serriagiotto, Riva Castello N. 1.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA, seconda Istituto Superiore, veloce dattilografa, cerca occuparsi praticante seria ditta. Rivolgersi Casetta 80 I, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCO camera spaziosa bene ammobiliata, riscaldamento, ingresso indipendente. Scrivere Casetta 87 R Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

AUTOMOBILI 509 Spider coupe in perf. feticissimo state lire 8750. Trattative Carrozzeria Friulana, Via San Lazzaro Udine.

COMPRAZI casa o villetta città o immediata periferia. Indirizzare offerte Casetta 75 D, Unione Pubblicità, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Il necessario nell'autunno. prepararsi ad affrontare i disagi e i pericoli dell'inverno e a sostenere la lotta della vita nella ripresa degli affari per gli adulti e in quella degli studi per i giovanetti. ISCHIROGENO appunto rende agguerrito l'organismo contro le eventuali malattie o le fatiche depressive e perciò viene preferito da Sommi Clinici anche per persone di loro famiglia. Prof. P. Scimeni. Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Messina. Prof. Domenico Taddei. Direttore della Clinica Chirurgica nella R. Università di Pisa.

CASA di CURA Dott. L. CASTELLANI UDINE - Porta Gemona - Telef. 184

ARTRITE REUMATISMI SCIATICA Gabinetto di Cure fisiche

CASA DI CURA del dott. A. CAVRIZZANI Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Dr. G. BOTTURA Specialista MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

Dr. P. STRINGHER Consulazioni mediche RAGGI X per accertamenti medici

Doit. FEDERICO CEPPARO MALATTIE POLMONARI Gabinetto radiologico

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile

Album delle Signore con disegni di lavori a croché, a punto antico, punto in croce, ecc.

LA DITTA RECCARDINI & PICCININI Emporio Tessuti - UDINE - Via Mercatovecchio HA INIZIATA LA Liquidazione Generale con notevoli forti ribassi su tutti gli articoli. Stoffe per signora e per uomo - Seterie - Colonerie - Tendinaggi - Coperte - Biancheria confezionata ed in pezza - Stoffe per mobili - Guarnizioni - ecc. Questa vendita speciale offre al consumatore la migliore occasione per acquistare delle ottime merci di prima qualità a prezzi veramente eccezionali.

Sagre, Feste e Mercati del Friuli

(Relazione del cav. Antonio Faleschini letta al congresso Nazionale delle tradizioni popolari)

L'argomento che mi è stato proposto è di una particolare vastità. Difatti se si dovesse parlare diffusamente delle Feste, Sagre e Mercati del Friuli riferendosi prima alle origini, alla loro storia, al loro sviluppo, trasformazioni, decadenza e rinnovamento fino allo stato attuale ci sarebbe da scrivere un grosso volume. Le sagre sono le manifestazioni popolari più importanti e più tipiche che hanno ricevuto e ricevono la loro ispirazione soprattutto dalla religione. In Friuli come in tutte le altre regioni d'Italia il culto particolare di Santi che dà origine alla «Sagra». Sagra assume anche l'altra denominazione di «perdon» quando in una chiesa prevale una venerazione specialissima verso un Deato e soprattutto verso la Madonna (Si sente ancora dire: I voi al perdon di Glénone, di Madone di Gracie, di Clauget, di Madone di Monti, del Rosari ecc. Ogni paese ha la sua sagra, ogni sagra il suo Santo. Anche i più piccoli borghi sperduti nella pianura o sui monti hanno la giornata della sagra. Un tempo questo giorno era atteso come il più grande avvenimento dell'anno perché poteva segnare per la famiglia come per lo individuo una importante tappa nel corso dell'anno; vestito nuovo s'indossava per la sagra, si comprava un oggetto per la cucina e per l'ornamento della casa, oppure si pagava un debito o si riscuoteva un credito o si rivedevano persone lontane. Nel giorno della sagra, ancor oggi, vige l'usanza di scambiarsi visite tra parenti. Si prepara il pranzo con pietanze straordinarie e si gustano per la prima volta cibi di stagione. Nella sagra di San Martino si usa mangiare, meglio bere il vino nuovo, in quella di San Valentino le uova, il radicchio e via dicendo; l'elenco delle singole costumanze di ogni paese diventerebbe interminabile. Come ogni Santo in ciascuna sagra viene invocato quale protettore contro le malattie o a favore di particolari contingenze della vita (San Valentino contro il malcaduto, la Madonna di Contorno contro la tassa; San Floriano contro il fuoco, Sant'Antonio abate per i bovini e gli equini) così ogni sagra accoppia alla divozione anche il lato agropastorale commerciale. Ad Osoppo per esempio nel giorno di Santa Colomba le famiglie intere usano ancora recarsi nelle ostie a bere la birra con denari appositamente inviati dagli emigranti; e un tempo si usava fare acquisto in tale ricorrenza dei cappelli di paglia.

Le sagre
Così che per la gente nostra ogni sagra era un'occasione per la compra di particolari oggetti di divozione come di utensili del mestiere e di cucina. Prima della guerra ad esempio nella rinomata e caratteristica sagra della Madonna di Settembre di Pomesana, l'elemento italiano si contendeva con quello tedesco che veniva dall'alto della del famoso ponte sul Tella e in quella importante fiera si vendevano oggetti di tipica marca austriaca, ninnoli, graziosi, utensili casalinghi e ornamentali, che si compravano a mita prezzo. Grazie al concorso di gente a questa sagra o fiera, dal di qua e da là del confine, Sagra, che da quella era considerata la sua importanza e la sua caratteristica come del resto altre sagre friulane. Il ballo nelle nostre sagre, specialmente dell'Alto Friuli è una tradizione alla quale è molto attaccato il popolo, tanto che il ballo non era così frequente durante le feste religiose, è stato sempre bandito dal clero perché non si poteva sempre essere profani, e ci fu tempo non lontano che in quasi tutte le sagre non vi fu parte dominante del programma era costituito dal ballo sul «breara» o pianoforte. Adesso che l'autorità civile impedisce che le feste esclusivamente di carattere religioso non vengano profanate da divertimenti non convenevoli al sentimento della fede, alcune di queste sagre hanno un'usanza originale: sono ritornate cioè alle antiche forme originarie. C'è da aggiungere anzi che in diversi luoghi la sospensione dei balli nelle sagre voluta dalle autorità ecclesiastiche, sanzionata dalle autorità civili, ha creato da principio disagio fra le popolazioni che hanno strettamente addiritura immaginando che, mancando il ballo, dovesse decadere anche la sagra. E allora ecco sorgere nella domenica successiva o in un'altra data, i festeggiamenti profani col ballo sul «breara». Certo è che in questo modo viene ad essere rispettata la festa religiosa, viene d'altra parte a perdere la parte di così folcloristica della sagra. Quantunque le danze in queste sagre si giovinno non conservano ben poco per non dire nulla delle caratteristiche tradizionali, tutto vi è eguagliato alla moda generale, nei suoni e nei vestiti. Dopo la guerra però, e bisogna rilevarlo con compiacimento, soprattutto per l'opera della Società Filologica Friulana e degli amatori e appassionati delle nostre tradizioni, assistiamo ad un risveglio dei bei costumi dei canti e delle danze friulane. Questo simpatico ritorno alla tradizione è assecondato da una larga fioritura di poesia e di prosa friulana.

Le origini
La maggior parte delle sagre friulane hanno origini antichissime, ne sorrono anche di nuove sempre sotto il nome e l'auspicio dei Santi. Né si può non rilevare in molte sagre tuttora certi resti di paganesimo, avanzo di costumanze di antichissimi popoli che abitavano la nostra regione. I fuochi, l'uso del vino, le merende e le bevute sui prati nelle rogazioni o nelle sagre in aperta campagna, e non occorre nemmeno dirlo le danze all'aperto in primavera e nell'estate. Ho compilato libri o documenti attraverso i quali si potrebbe fare la storia popolare delle feste e dei mercati del Friuli. Ma si richiederebbe molto tempo per uno studio profondo e vasto di questo argomento. Si può però intravedere l'antico anche attraverso le sagre e le feste odierne. E cosa degna di nota che gli scrittori e i poeti friulani siano stati sempre attratti a descrivere o a cantare le sagre friulane più che tutto quello di paese. Non c'è poeta o scrittore nostro che non si sia soffermato ad ammirare queste simpatiche manifestazioni del carattere e del costume friulano. Citiamo i due maggiori nostri ingegni nella poesia Caterina Percoto e Pietro Zorutti. Nello «Sagra» di Bolzano attraverso il fine amorismo si può avere un'idea bella e chiara di quello che fosse la sagra di cinquant'anni e ottanta anni addietro. Fervore di preparativi, aria gioiuta nei piccoli e nei grandi, le solen-

nità religiose i canti l'urgici, la folla festosa, le baracche, i rivenditori ambulanti, il desco fornito per l'occasione di cibi e bevande ghiotte, l'allegria delle musiche e dei divertimenti, alimentata parecchio dal vino che gli uomini preferiscono trancannare — forse involontario — nella sagra poiché altrimenti sembra non esservi vera letizia, il chiasso dei bambini e delle donne vestite di tutta festa con la bardatura degli ori nuziali, di cui usavano fare mostra soltanto nei giorni solenni, i morti, le risatine degli «amorosi» che tutte le sagre servivano (e servono ancora) per gli appuntamenti tra fidanzati, le compagnie d'amici che non si vedono da molto tempo, tutto questo dico costituisce la parte essenziale delle sagre nostre.

Doman a feste si mangia la magist্রে si bevo un boccal
E vici Carnegial!

Il «boccal» era il migliore e più lieto simbolo della festa. Ancora oggi quando si ritrovano nelle sagre gli amici per primo saluto dicono: «Alin a bevi un boccal!».

I mercati
In tempi lontani la festa del Santo Patrono veniva solennizzata in modo un po' diverso da quello d'oggi come bene si apprende dalle cronache. Ad Osoppo, per citare un esempio, nella vigilia della sagra si ornavano le vie del paese di rami verdi con mazzi di fiori e dalle finestre si espongono coperte od altri panni. Si suonava il tamburo e la processione veniva accompagnata con musica di violini e di chitarra. Nel mattino della sagra, all'alba e durante il giorno, si sparavano i mortaretti. Una simpatica e bella costumanza che esiste ancora in Osoppo è quella della distribuzione del pane benedetto nelle tre processioni delle Rogazioni, sui verdi prati e sulle leggiadre colline del paese. Come usavano fare in un paese, si faceva anche in altri. E del resto si può verificare anche ai nostri giorni le sagre, fatte le debite eccezioni, presentano caratteri uniformi dovunque. I popoli vanno sempre più compenetrandosi e quindi conoscendosi e perciò si

levano il vino portato con sé e affettato il salame o la focaccia. Sopra tutta questa gente passa un'onda di soave letizia, ma il pensiero risale nella memoria agli antenati che anche essi sedettero su quei prati e prima di lasciare questo mondo hanno voluto lasciare un paterno ricordo perché immalazzassero a Dio suffragi per l'anima loro; il pane benedetto distribuito è il dono degli antenati. Dopo finita la refezione tutti si levano in piedi per cantare il «De Profundis» per l'anima degli antenati beneficati. La festa delle rogazioni finisce in questo modo: patetico e riprendendosi la processione al canto delle litanie della Madonna, le bionde donne sospirano con malinconia: «Benediz i nestriz viell!».

E con ineffabile tristezza ricordano coloro che si trovavano alle rogazioni l'anno precedente e che sono passati all'altra vita.

Se la stampagnata delle rogazioni può avere origine dal paganesimo, il sentimento di pietà per gli antenati è tutto cristiano. Che le feste raggiungano il nobile fine di affratellare gli animi anche divisi da odio, è pur esso cosa vera. Ed in questo, nelle nostre feste prevale un profondo senso cristiano.

Sentimenti di fratellanza

Negli antichi statuti di Marano era stabilito che per la festa di S. Giorgio ogni anno venissero eletti «tre ufficiali della pace», ai quali veniva affidato il compito di comporre i dissidii fra i cittadini per meglio e degnamente solennizzare la giornata del Santo Patrono. E come oggi, l'Italia unificata risonò grandioso le feste di carattere nazionale, così un tempo solenni e commoventi si celebravano quelle che venivano fatte per festeggiare il rappacificamento fra Comune e Comune. Cito ad esempio le paci concluse nel secolo XIV ed in altre epoche fra Genova e Venezia che venivano solennemente festeggiate anche negli anniversari.

Per mettere nel giusto rilievo e in collegamento col tempo le sagre e i mercati odierni si richiede uno studio lungo e dei volumi addirittura. Poche però sono le usanze antiche caratteristiche che sopravvivono nelle feste religiose e profane anche nel Friuli, per tanto fedele alle tradizioni popolari. Ho voluto fare un'inchiesta nei Comuni e dall'esame delle risposte avuto lo potuto vedere che le vecchie usanze, nella maggior parte dei casi, sono scomparse. Se per gli feste, le sagre e i mercati si svolgono da per tutto nello stesso modo, fatte poche eccezioni, i seguenti Comuni hanno segnalato costumanze salienti che ancora esistono nelle sagre e nei mercati. A San Valentino in Udine, nel borgo Prachioso, si benedice il pane, e nella stessa città il lunedì successivo alla seconda domenica di Pentecoste si fa la benedizione dei fiori sulla tomba del Patriarca Beato Bertrando. In Gemona si mette ancora all'incanto il crocifisso che viene portato nella processione del Venerdì Santo. L'offerta maggiore va a beneficio della Chiesa. A Cividale si celebra ogni anno la Messa della spadone nella festa dell'Epifania, e che ricorda il potere spirituale e temporale dei Patriarchi. Nella sera dell'Epifania in tutta la regione collinare del Friuli si accendono i fuochi che per l'azione folcloristica che svolge la Società Filologica sono andati aumentando al punto di diventare a Tarcento veri spettacoli con straordinario concorso di pubblico e con canti di villotte.

Usanze e costumi

Vige in molti paesi la pia abitudine di fare ufficiatura di suffragio durante le feste solenni per le anime degli antenati, quasi che i trapassati debbano essere richiamati a partecipare in ispirito alla letizia dei viventi perché questi devono godendoci ricordare «i nestriz viell» che han tant sudat pur lassamus un patrimoni». Alle feste delle rogazioni e delle processioni attraverso la campagna che si risveglia ai dolci vapori e zeffiri di primavera, in alcuni paesi prende parte grande folla e sui prati dove tutti fanno una lunga sosta, siedono a fare la merenda sotto il chiaro sole risorgente e sull'erba fresca, anche coloro che non sentono trasporto per la fede. Tutti mangiano il pane benedetto,

va notando anche una graduale trasformazione livellatrice nelle sagre e nei mercati. Questi ultimi hanno origini antichissime nel Friuli e tutt'oggi sono importanti i mercati di Udine, di Cividale, Codroipo, Spilimbergo, Palmanova, Gemona, Portonove, Latisana, San Vito, Gorizia. Anche i mercati come le sagre e come le feste ricevono quasi sempre le loro denominazioni dai Santi. I mercati dei cavalli erano già rinomati in Friuli: si fanno anche oggi in Udine, ma i mezzi meccanici di trasporto soppiantati, man mano vanno sottraendo importanza alle fiere dei cavalli.

A Gorizia abbiamo i mercati di S. Ilario, S. Bartolomeo, S. Michele, S. Andrea, a Udine: S. Antonio Abate, S. Valentino, S. Giorgio, S. Caterina; a Cividale: S. Martino, e via dicendo. Il mercato di Gorizia è ancor oggi caratteristico perché si nota la disparità di costume fra l'elemento friulano e lo slavo. I Patriarchi di Aquileia e i Luogotenenti della Repubblica Veneta vanno annoverati fra i principali istituti dei mercati in Friuli. Si sa che la fiera di San Cinciano in Udine sussisteva fin dal 1333 e che il Patriarca Beato Bertrando nel 1341 concedeva di tenere mercato in San Vito tutte le domeniche dell'anno. Lo stesso Beato Bertrando nel 1339 istituiva il mercato settimanale per Pontebba che come abbiamo detto dianzi deve aver presentato aurose caratteristiche per l'elemento italiano e tedesco che vi prendeva parte.

Sette erano le fiere che si tenevano a Udine di cui la più rinomata oggi è quella di S. Caterina (24-28 novembre). Questa fiera era affollata di gente da ogni parte del Friuli: ciò che attira maggiormente la curiosità del pubblico, sono le giostre e le baracche poste nel piazzale del giardino grande.

Durante i secoli sono sorte anche gravi questioni intorno ai mercati e alle feste: le cronache registrano dei casi interessanti in merito. Tuttavia rivalità fra paesi e guai di mercati e feste sono cose anche ai nostri tempi. Gran patetico susseguì in Udine nel 1865, cioè un caso, la proibizione di far scortare le Autorità cittadine nelle processioni ed in altre circostanze solenni dai dodici alabardieri.

Vecchie diatribe e questioni risolte

A Marano, dove importanza considerabile ebbe sempre il mercato del pesce, nel 1650 si dovette eleggere un capitano il quale avesse a suoi comandi venticinque uomini per tutelare l'ordine pubblico nella sagra di San Vito; polverose dovevano essere le sbernie e grande l'allegria e quindi le baruffe dei pescatori che nella vigilia di quella festa riscuotevano i guadagni dell'intera stagione di pesca.

(Non tanti anni fa scoppio aspro dissidio fra il Comune di Buta e Osoppo rischiosi il primo fece il tentativo. Che poi riuscì ad istituire il mercato nel lunedì seguente alla quarta domenica di ottobre menomando in tal modo il mercato di Santa Giustina di Osoppo preesistente da secoli. Guai non regò di fronte alle giuste proteste di Osoppo: venne inviata a Buta perfino una squadra numerosa di carabinieri che sciolse il mercato. I rivenditori si portavano da una piazza in un'altra. Anche questo provvedimento non ottenne l'effetto desiderato. Osoppo in seguito a ciò dovette rassegnarsi a perdere il suo secondo mercato annuale. Per cui derivò un certo senso di sprezzo nelle relazioni fra un paese e l'altro e il concetto negli osoppiani che quei di Buta fossero dei prepotenti perché usurpatori del loro mercato.)

Intendo, nel citare quest'episodio, dimostrare che certe ruggini antipatiche o quei tali campanilismi fra paese e paese trovano la loro origine per buona parte nelle rivalità sorte in seguito a feste.

Fu ognora grande vanto, ritenuto come espressione di intelligenza e di benessere, l'aver saputo organizzare feste, sagre e mercati fiorenti nonché indice di concordia in un paese. Che se certe sagre, che dovrebbero limitarsi nell'ambito religioso della divozione, oltrepassano invece questo limite e diventano esercizio di bere e di mangiare, dobbiamo ricercarne le cause nel fatto che le feste, anche sacre, sono nate dal ghibbo per l'esazione dei Santi nella festa d'anno di contraddizione in termini: sono attaccati alla religione avita e sono gelosi dei propri Santi, ma non sanno capacitarsi ad esempio che nel di della loro solenne festa venga bandito il ballo. — E chi forse — vi obbietta — i Santi non hanno amato l'allegria? La nostra gioventù deve pure essa divertirsi! Danzano anche gli Angeli in cielo! Si tratta di popolazioni, non dal senso morale perverso; ma semplici, ingere, che non sanno intravedere nel ballo la corruzione.

Cesì dicità dell'attaccamento che dimostra il popolo per la semplice forma esteriore di una processione tradizionale o di un rito. In alcuni paesi nacquerò dissidii gravi contro i sacerdoti che avevano soltanto fatto deviare dalla strada consisteva una processione offesa di esporre una vecchia statua contrastante con l'arte e l'eccezionalità del sentimento religioso. Il popolo non fa in questo caso questione di fede, ma di spirito tradizionale, perché nella processione e nella statua fatta la prima come sempre e posta la seconda al solito modo, sembra a quello di rispettare la memoria dei padri degli antenati. E' famosa e notissima, a questo proposito, l'espressione tipica che si usa ovunque in Friuli: «Cussì si han fat i nestriz puar vici e cussì si vin di fa anche noi!».

Esistono tuttora sagre con queste denominazioni: «des pinuculis» (delle pere) a Susans; «dei Ambusi» (delle prugne) a Colloredo di Montalbano; «de Madonne di Tili» a Cudgnella, dove in questa sagra si esercita ancora il tiro al passero. Ad Aquileia si fa la sagra delle ciliegie e della Madonna; a Ramandolo, quella del vino prelibato del luogo (l'8 settembre). Ad Artagna, nella borgata di Sottocastello, nella sagra di S. Leonardo, il 6 novembre, si fa il primo assaggio della «bravade» (si fa state sotto le vinarie); a Pagnana la prima domenica di settembre (la sagra dei mus) si fanno le corse degli asini, divertimento al quale concorre molta folla.

Non v'è bisogno di fare cenno alla «Sagra dei osi» di Sacile, antichissima, descritta con arte e con brio da Renato Simoni e dal Colaninno e alla quale si aggiungono i mercati di Tricesimo e di Gorizia. A Casimiro del Friuli si celebra la festa della Tempesta in memoria di una terribile grandinata. Si fa la colletta per celebrare una messa e i vesperi solenni per propiziare l'Idio a tener lontano il terribile flagello dai campi. A Gemona invece il di della famolosa Concazione esce una grande processione detta dal giat (del gatto) e che ricorda come un gatto preso fuoco accenta al focolato e poi, rifugiandosi in un fienile, propagasse uno spaventoso incendio che, alimentato dal vento furioso, distresse in intera borgata e minacciava di distruggere tutto il paese se la Vergine non fosse intervenuta col suo divino patrocinio. Questa processione ricorda tante altre che si fanno in speciali feste per ringraziare l'Idio nei favori ottenuti in tempi di epidemie, guerre, siccità e carestie.

In quanto ai mercati rilievo che a Chiusaforte il giorno di San Michele viene fissato il prezzo per la vendita del formaggio di produzione locale e che ad Ampezzo nel mercato del 9 settembre (che cade il giorno dopo la smontazione) si fa la liquidazione dei conti di malga e si formano i prezzi per la stagione dei mercati. Ma è d'uopo in-

terrompere queste citazioni che non finirebbero qui. Osservo solo che a Coneglians esiste ancora la tradizione del lancio delle «cidulis» (rotelle di legno infuocate) nella sera dell'Epifania in onore delle più belle ragazze del paese e di persone distinte. Nella costumanza descritta da Caterina Percoto, da Orlajo Cavarè e dall'Irmaora.

Non dimentichiamo la festa del vino istituita l'anno scorso a Tarcento e la festa dell'uva indetta dal Governo. Ma quale è oggi la più interessante sagra della furbania? Quella che la Società Filologica Friulana ha iniziato subito dopo la grande guerra e che ogni anno celebra in una località della nostra regione. In essa rivivono le antiche sagre, il sano e laon umore di nostra gente, i costumi originali, i canti delle villotte ed i nostri posti dialettali. Ho descritto diverse nostre sagre friulane sui nostri giornali, ma per ora credo che la più caratteristica, la più chiara e la più notevole innaffata anche da buon vino friulano (elemento questo inimitabile in tutte le feste nostre) sia la Sagra della Filologica che raccoglie in sé le sagre ormai scomparse e quelle esistenti.

Osoppo, settembre 1931.

Antonio Faleschini

Grande Tombola
Il Comitato pro Tempio Votivo per i Caduti della Patria e Museo Storico in Fortioferro è autorizzato ad effettuare per il giorno 15 Ottobre 1931, IX la estrazione dei numeri di una Grande Tombola con premi tutti in contanti per Lire 500.000 di cui il primo premio è della somma di Lire 250.000.

Acquistando le cartelle di questa patrotica Tombola oltre a rendersi benemerito per un così nobile scopo di riconoscenza e devozione verso coloro che immolarono la propria vita per la grandezza della Patria in pari tempo può avere la probabilità di guadagnare anche una somma rilevante che è una vera gioia.

Prezzo di una cartella Lire DUE; Tre cartelle unite col numeri stampigliati Lire 5; Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri dall'1 al 90 Lire 15, prezzi compreso la tassa di bollo.

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'Avviso della Tombola medesima e presso la sede della Commissione in ROMA, Piazza del Gesù, 48.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Serra — Giudici cav. Suici e cav. Faichi — Pubblico Ministero il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere sig. Girolami.

Dalla condanna alla assoluzione

L'agricoltore Agostino Cattaruzza di Gio Maria, di anni 31, da Sedrano, frazione del Comune di San Quirino, il giorno 14 maggio u. s. fu trovato a falciare l'erba rossa in un fondo detto «Braidà» ed alla guardia «ampestre», Attilio Marzotto, che gli contestava la contravvenzione, rispose che era matto. Queste le dichiarazioni della guardia campestre in base alle quali il 23 giugno successivo il Cattaruzza comparve davanti al Pretore di Pordenone, sede sciacciata di Aviano, per rispondere del delitto di oltraggio per aver offeso l'onore e la riputazione di detta guardia campestre in sua presenza ed a causa delle sue funzioni; nonché di contravvenzione al Regolamento di Polizia rurale. E il Pretore condannò il Cattaruzza a 250 lire di multa ed accessori con tutti i benefici di legge.

Contro tale sentenza il Cattaruzza ricorse in appello con l'assistenza dell'avvocato Cassini.

È risultato che il fondo ove il Cattaruzza falciava l'erba era di proprietà sua e di altri due fratelli e che egli all'ingiusto divieto della guardia campestre rispose che chi negava tale proprietà era matto.

In seguito alle conformi conclusioni del P. M. e del difensore, il Tribunale assolse il cattaruzza perché i fatti imputatigli non costituiscono reato.

La bicicletta rubata sulla porta di una Chiesa

Grealti Guido di anni 28 da Basilliano fu condannato dal Pretore di Udine, causa l'aggravante della recidiva specifica reiterata, a 9 mesi di reclusione per aver rubato l'8 aprile u. s. una bicicletta che si trovava sulla porta della Chiesa dei Cappuccini in via Ronchi abbandonata momentaneamente da certo Pietro Furiani, entrato per accostarsi alla Comunione.

Contro tale sentenza il Grealti ricorse in appello, insistendo, senza però riuscire a provare, che in quella mattina si trovava a Basilliano. Il difensore d'ufficio avv. Mini chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, ma a richiesta dell'P. M. il Tribunale conferma l'appellata sentenza con l'aggiunta delle maggiori spese.

Contravvenzione daziaria

Populin Antonio di Gaetano di anni 52 da Pasiano di Pordenone, abitante in Udine in via Aquileia e Bisolfi Ferruccio fu Carlo di anni 53, furono condannati dal Pretore di Udine a lire 1500 ciascuno di multa e a lire 493 di pena pecuniaria per contravvenzione daziaria, avendo introitato nel loro esercizio un numero di casse di birra superiore a quello denunciato. La condanna fu pronunciata in seguito a ricorso in grazia. Entrambi hanno interposto appello contro tale sentenza e mentre il primo è comparso personalmente assistito dall'avv. Tarco, il secondo essendo assente da Udine da vari anni, si è fatto rappresentare dall'avv. Mini.

L'avv. Tarco sostiene vigorosamente che il Populin deve essere assolto per conformi precedenti giudizi, anche per il fatto che l'oggetto della contravvenzione risale al 1926 mentre questa fu elevata solo due anni dopo e perché come è consuetudine le casse che figuravano in più erano destinate ad altro cliente.

L'avv. Mini con precise argomentazioni di fatto e di diritto sostiene doversi assolvere il Bisolfi per non aver commesso il fatto. Egli infatti ha ceduto di fatto l'esercizio al Populin da circa dieci anni, e ne è rimasto titolare solo per proprietario della licenza.

Il P. M. conclude per la conferma della sentenza di primo grado nel riguardi del Populin e per l'assoluzione del Bisolfi per non aver commesso il fatto. Il Tribunale pronuncia sentenza in questo senso.

Per truffa

In istato d'arresto si presenta davanti al Tribunale certo Angelo Pittaro di anni 29 per ricorrere contro la sentenza del Pretore di San Vito al Tagliamento che lo condannava per truffa a mesi 6 di reclusione e a lire 300 di multa. Benché l'imputato protesti di essere già stato condannato altra volta per lo stesso motivo, il Tribunale conferma la sentenza di primo grado. Difensore d'ufficio avv. Cassini.

Rincarata la dose

Paolini Carlo di G. B. di anni 21 da Pavia di Udine era stato condannato dal pretore di Palmanova a 50 lire di ammenda perché trovato con altri amici armato di fucile senza essere autorizzato a portarlo fuori della propria abitazione, mentre fu assolto dalle imputazioni di caccia abusiva, di mancato pagamento della tassa e di mancata denuncia. Contro tale sentenza ricorse la Procura del Re, motivando che il Paolini doveva essere condannato a pena restrittiva della libertà personale, alla multa per la mancata denuncia e per non aver pagato la tassa.

Il P. M. conclude per l'accoglimento dell'appello e l'avv. Gomirato per la relesione.

Il Tribunale condanna il Paolini a 10 giorni di arresto ed al pagamento della tassa ordinando la sospensione della condanna per mesi 15.

IN PRETURA

Giudice cav. dott. Stedile — P. M. dr. Giovanni Longo — Cancelliere signor D'Accesio.

Investimento automobilistico

Il 31 ottobre u. s. un autotreno guidato da Favero Desiderio di Vittorio di anni 21 da Padova, caporale dell'XI Autocentro, investiva la ragazza tredicenne Nerina Springolo di Udine, cagionandole lesioni guarite oltre 40 giorni. Per questo fatto il Favero è chiamato a rispondere di lesioni colpose provocate per imprudenza, negligenza ed inosservanza di regolamenti.

L'imputato è difeso dall'avv. Gardini, mentre la ragazza si è costituita parte civile con l'avv. Luigi Fattorello.

Nel suo interrogatorio il Favero dichiara che in quel giorno dal Viale della Stazione andava, guidando l'autocarro, verso il Viale Palmanova quando, giunto sul ponte, vide un vecchio che malgrado le sue ripetute sonate di tromba non si scassava. Per questa ragione mentre teneva la sua destra, si portò un poco verso sinistra quando due ragazze gli attraversarono la strada. Siccome una di esse stava quasi per essere boccata dall'autoveicolo nel momento in cui il Favero riprendeva la sua destra, egli sterzò nuovamente verso sinistra ed investì invece l'altra ragazza che in nessun modo poté evitare.

Aggiunge che le ragazze quando attraversarono la strada dal marciapiede della loro sinistra volevano passare a quello di destra. La macchina di proprietà dello Stato procedeva a 35 chilometri all'ora e si dovette cambiare una gomma scoppiata all'atto del salto sul marciapiede.

La Nerina Springolo depono che si recava a scuola con la condiscipola Maritano Cesarea quando, giunte sul cavalcavia, fecero per attraversare la strada. In quel momento un camion guidato da un militare e precedente a notevole velocità, veniva dalla parte opposta. La ragazza conferma la circostanza del vecchio che non si muoveva e quella che essa, spaventata, tentò passare sul marciapiede di destra, quando fu investita l'altra ragazza si salvò perché retrocedette sul marciapiede di sinistra. La macchina, secondo lei, non rallentò.

La Maritano conferma la deposizione della compagna. Il teste Giacomo Zanin di Giuseppe di anni 40, vide passare il camion e poco dopo sentì un colpo. Accorse e vide il militare che cercava di estrarre la bambina rimasta incastrata fra le ruote anteriori. Gli prestò aiuto

in tale operazione e soggiunge che udì ripetuti segnali. L'autocarro avrà avuto una velocità tra i 15 ed i 20 chilometri.

L'avv. Fattorello conclude per la condanna alle pene di legge ed al pagamento dei danni.

Il difensore avv. Gardini chiede l'assoluzione per insufficienza di prove e in subordine il minimo di pena.

Il Giudice condanna il Favero a 351 lire di multa ed alla liquidazione dei danni in separata sede con una provvisoria di lire 600; riservando l'azione per altri eventuali danni verso l'Autorella Militare. Accorda il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Si trattava di uno scherzo
Novelli Anna di Raffaele di anni 19 da Basilliano è imputata di lesioni colpose perché il giorno 6 maggio u. s. ferì a Villorba; con la roncola che aveva in mano, certo Fabbro Attilio di Emanuele di anni 18, pure da Villorba.

La ragazza afferma trattarsi di uno scherzo: si trovava con altre ragazze nell'acqua del signor Venier quando entrò il Fabbro che le tirò un calcio. Per scherzarsi, lo colpì involontariamente alla tibia destra con la roncola che aveva in mano.

Questa versione è comprovata dal Fabbro che nota che egli pure aveva tirato il calcio per scherzo. I due giovani sono amici da vecchia data. Dopo l'esame dei testi, le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Schiratti, al Giudice non resta che assolvere perché il fatto non costituisce reato.

Contravvenzioni stradali
Vegnaduzzo Guido di Giovanni di anni 23 da San Vito al Tagliamento fu colto il 7 giugno u. s. a circolare per Martignacco con la propria macchina sprovvista di fanale. Con decreto penale il Pretore di Udine lo condannò a lire 100 di ammenda. Il Vegnaduzzo fece opposizione al decreto, ma ieri non è comparso e perciò in contumacia fu confermato il decreto stesso. Difensore d'ufficio avv. Fattorello.

Mauro Oliviero di Giuseppe di anni 31 da Faedis, il 18 maggio u. s. fu colto fuori porta Gemona dai brigadiere della Milizia Stradale Luigi Bigoni, con la bicicletta sprovvista del fanale acceso.

Il Pretore di Udine con suo decreto condannò il Mauro a 30 lire di ammenda, ma egli fece opposizione. Nell'udienza di ieri però si vide confermato il decreto stesso con le maggiori spese. Difensore d'ufficio avv. Fattorello.

SARTORIA
A. BASEVI & Figlio
UDINE - Via Mercatovecchio 7 - UDINE
Abiti e Soprabiti su misura da L. 350 in poi
Vestitissimo assortimento tessuti Nazionali ed Inglesi.
Impermeabili e soprabiti
"Aquascutum"